

La trasferta in Costa Smeralda

Da Roma in barca per la «Garibaldi cup»

di **ENRICO TONALI**

«LUI fu innanzitutto uomo di mare - il padre Domenico comandava un mercantile - che con il suo fisico e il suo cuore sarebbe stato anche un ottimo canottiere», a dirlo è Gianpiero Galeazzi - telecronista degli Abagnale - che ha ideato, per ricordare in modo nuovo il bicentenario della nascita a Nizza di Garibaldi, una miscela esplosiva di storia, sport e mondanità. Collocata in un contesto di unica bellezza

estiva: la «Garibaldi Cup», una regata davanti alle coste sarde che subito ha raccolto notevoli adesioni.

Non solo dagli aficionados del remo ma anche da enti locali e operatori turistici (i partecipanti saranno ospitati nel fascinoso Sport&Wellness Resort Geovillage di Olbia), attirati dall'idea di decine di barche che solcano il mare lungo la Costa Smeralda - il percorso è di 15 miglia - fino all'ultimo rifugio del Ge-

nerale delle Camicie Rosse. Tutte le Regioni italiane che con Garibaldi ebbero contatti - dalla Liguria di Quarto alla Sicilia di Marsala, dalla Campania di Napoli e Teano al Lazio del Gianicolo e di Mentana, dalla Romagna delle paludi di Ravenna alla stessa Sardegna - saranno rap-

presentate - assieme a equipaggi francesi provenienti da Nizza, Marsiglia - Cassis e da Montecarlo. L'Urbe (dove Garibaldi fu deputato del Regno) formerà un equipaggio con a bordo atleti delle più no-

Equipaggio doc per la città con il quartetto di Basalini

te Società capitoline - quasi certamente gli iridati Stefano Basalini della Forestale, Michele Petracci della Roma, Franco Sancassani della Marina e l'oro olimpico Gianluca Farina dell'Aniene - un quartetto che partirà con tutti gli altri (su barche Coastal Rowing, adatte a superare pure qualche cavallone) il 24 luglio alle 9'30 da Porto Rotondo per arrivare quattro ore dopo a Caprera Punta Rossa, ancora le barche e rendere omaggio all'estrema dimora dell'Eroe dei Due Mondi.

